

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all' Ufficio del giornale, in Via del Gorchj, N. 28, Udine

vedi numero di ieri

L'uomo invece, senza fido e senza speranza; sopraffatto dalla sciagura, o oppresso da tormenti fisici, non sa dove trovare un conforto, dove appoggiare il capo; entro il quale si succedono come orribili spettri i più cupi pensieri. Il mondo non lo ascolta e sorride, gli uomini lo abbandonano, ed anche se gli sono fedeli, che mai possono fare per lui? La terra gli diviene un luogo di maledizione; la tomba gli si offre come un rifugio sicuro, infallibile, contro i mali che l'opprimono; ed egli vi scende, come dal naufragato bastimento scende il marinaio, sullo scoglio vicino, per fuggire all'ortore della tempesta che gli imperversa d'intorno.

IL CASTELLO DI S. CLAUDE

L'idea non poteva essere più bantrouvata e la fronte di Alfredo si rassegnò alquanto. Alla fine egli era giunto a considerarsi la cosa da un altro punto di vista, e egli si cominciava a sentir rinascere il suo coraggio. Alzò la testa come se ad un tratto gli si fosse liberata da un peso enorme, ed i suoi occhi s'animarono d'una luce insolitata.

Sì, egli ha presa la sua risoluzione. Ormai tutto è deciso. Alfredo va! l'avvocato di difensore di Pietro Lyrac, lo aiuterà coi suoi consigli, lo sosterrà coi suoi conforti, lo condurrà, lo seguirà passo a passo, lo ri-

Prof. MILANI.

Un grido d'orrore corse per l'Inghilterra alla novella dell'assassinio nel "Phoenix".

Quando Pietro Lyrac vide presentarsi alla porta della sua casa, un giovane sostituto, un cancelliere, il sindaco del villaggio, il giudice di pace e due gendarmi, mostrò una sorpresa indicibile; ma neppure la più lieve inquietudine venne a turbare il suo animo. Era convintissimo che la verità sarebbe bastata splendidamente e senza bisogno. Tuttavia trovava l'equivoco rimborsivo, e non mancò di estendere questo suo

Giovà, sperare che il primo ministro Gladstone, non, confidendo, l'Irlanda con tenendosi, assassinii, stura fermo nel suo novello proposte e verrà fare due all'ultimo l'esperimento della sua nuova politica. È più che credibile che l'Irlanda cattolica, riprovando, apertamente tanto crimine, mostrando fiducia in Gladstone, lo aiuti, lo conforti nell'impresa, tenendosi sempre nella legalità, accettando quei miglioramenti reali che oggi Gladstone può ottenerle, e ponendo nell'avvenire la fiducia di ricevere piena giustizia dall'Inghilterra.

Nel centro della rotonda erano poste le due tavole d'onore, separate fra loro da un gruppo di piante e di fiori. Da una

Rispondendo alle domande del sostituto, egli narrò distesamente e spiegò tutto quello che aveva fatto la vigilia dal momento, in cui era uscito di casa fino alla sera quando vi ritornò, e se non seppe dar ragione di una cosa, ciò fu circa al modo con cui la sopraccoperta della lettera, a lui diretta, era capitata nello studio di Aronaci. Per quanto ammaestrato non poteva giungere a spiegarsi la cosa.

Vi ha, un potere sulla terra che dall'alto ha ricevuto l'ufficio di conservare questa verità con tutta quella che il cristianesimo ha venuto ad apportare all'umanità, e che, per servirvi dell'espressione d'un gran cristiano, sono discesi sul mondo dalle volte del Coigota col sangue stesso del Salvatore. Questo potere, ora, in Costantinopoli, è la chiave di volta della società umana.

Allora il magistrato ebbe esaurito tutto il suo interrogatorio. Ed il cancelliere non ebbe più nulla a scrivere. Pietro credette che tutto fosse terminato. Ma questo non era se non il preludio del tristo dramma.

Il giovane magistrato scrisse, in fretta, alcune parole sopra un modulo stampato, e consegnò la carta ai gendarmi. Quindi se ne uscì col sindaco, col giudice di pace e col cancelliere.

(Continued).

ma giunse un tempo in cui i popoli l'hanno dimenticato, e agli stessi re è piaciuto di abbatterlo, credendo in questa guisa di assodare e di estendere la propria loro potenza. Essi non avevano abbastanza del loro impero sui corpi, volevano anche dominare la anima. Essi hanno detto alle nazioni di essere la restaurazione dei diritti della ragione e l'emancipazione delle intelligenze... e i popoli l'hanno creduto. Ma, ah! non era che la rivoluzione e la tirannide. La rivoluzione aveva fatto la sua prima tappa e doveva andare sino alla fine. Si era detronizzata l'autorità della Chiesa, la monarchia doveva avere la sua volta. I tempi hanno posato premedito assai; una legge fatale incalza l'umanità, e di progresso in progresso, siamo arrivati alle porte del nulla. (Sensazione).

Voi vedete la conseguenza sinistra bagliori rischiare l'orizzonte, lacerarsi tutti i velli, cadere tutte le illusioni; si era promesso ai popoli la libertà; non si dà che la servitù, ed anche la più odiosa di tutte, quella della coscienza. E non solo si violano le coscienze, ma si calpesta perfino la più elementare, la più naturale delle autorità, quella del padre di famiglia. (Movimento).

E per meglio trionfare, per distruggere ogni resistenza, si fanno sforzi per sopprimere il nome di Colui nel quale si riassume ogni diritto. Bisogna cancellare Dio, e quando si sarà riusciti, quando si sarà distrutta ogni indipendenza in basso ed ogni autorità in alto, che ci resterà in mezzo ai fallaci splendori della nostra civiltà? Sventura alle nazioni e ai re che, malgrado tante lezioni, esitano ancora a prendere il loro partito. (Applausi).

Fortunatamente Dio veglia; esso lascia talvolta in preda i popoli alla loro follia per meglio guarirli e già il mondo incomincia a comprendere a quali abissi lo si condurrà. I governi saggi e preveggenti sentono la necessità di rannodare la catena delle tradizioni, di ristabilire la pace negli animi col rispetto dei poteri istituiti da Dio. Essi hanno trovato sulla sede di Roma un santo vegliardo il quale sembra inviato dalla Provvidenza per risolvere le grandi difficoltà del suo tempo e ristaurare la causa dell'ordine e della giustizia.

Possano, signori, questi generosi sforzi essere benedetti dal Cielo per la salute del mondo! (Bravo, entusiasmo).

Possa pure la nostra cara patria profittare, per suo riposo, di questa salutare reazione... E avremo — noi cattolici — stretti da tanti vincoli al Santo Pontefice, una ragione di più per acclamare il nome dell'illustre Leone XIII!

Possano con noi tutti gli uomini di cuore, tutti quelli che amano il Belgio, associarsi a questo grande movimento con un sentimento di vero patriottismo!

E così noi vedremo raddoppiare, se è possibile, il rispetto e l'amore che i Belgi hanno sempre portato ai loro principi, e trovare una nuova conferma nella felicità, nella libertà, nella prosperità di tutti!

Figli devoti della Chiesa, cittadini fedeli alle nostre istituzioni nazionali, accettiamo con fiducia queste promesse d'un migliore avvenire, e ripetiamo unanimi: Viva Leone XIII! Viva il Re! Viva la Regina!

(L'ultima parola dell'oratore sono ripetute da tutta l'assistenza e si prolungano in energiche acclamazioni).

La Federazione dei Circoli cattolici del Belgio, nella sua XIV sessione ha affermato di nuovo il suo attaccamento filiale alla Santa Sede con un nobilissimo indirizzo che daremo domani.

Socialisti francesi ed italiani

Col titolo: *Comunicazioni ufficiali*, il giornale socialista d'Inola, l'*Avanti*, pubblica la seguente lettera del segretario per l'estero del partito socialista francese alla Federazione romagnola. La riproduzione per richiamare l'attenzione pubblica sull'organizzazione internazionale che si prepara:

Parigi, 17 aprile 1882.

Cittadini,

Incaricato dal Comitato nazionale del partito operaio socialista francese di corrispondere coi partiti socialisti esteri, mi affretto a mettervi in relazione con voi.

L'internazionalista dello sfruttamento capitalistico fa già tanto sentire la necessità dell'unione internazionale operaia, che io non ho bisogno di parlarvi della comunanza dei nostri interessi.

Ed è per restare fedele a questo spirito di solidarietà internazionale, che il partito operaio socialista francese si fa un dovere di notificarvi la sua costituzione definitiva, avvenuta dopo aver superato molti ostacoli e nelle circostanze seguenti:

I vostri due primi congressi (Parigi 1877, Lione 1878) riconobbero l'antagonismo degli interessi e la necessità, per lavoratori desiderosi di emanciparsi, di seguire una politica di classe.

Il nostro terzo Congresso (Marsiglia 1879) riconobbe che, stante la situazione economica e politica attuale, gli operai socialisti ed i loro aderenti, venuti dalle altre classi dovevano, costituiti in partito politico distinto, «propugnare con tutti i mezzi la «socializzazione della materia e degli strumenti da lavoro.»

Ammesse ciò, il nostro quarto Congresso (Havre 1880) «votò un programma elettorale per le elezioni del 1881.»

Il nostro quinto Congresso (Reims 1881) dopo avere nuovamente confermato i dati generali espressi dal Consiglio di Marsiglia «si occupò soprattutto dell'organizzazione «complementare del partito.»

A quest'opera, fra altre misure d'organizzazione, «sanzionò la formazione d'un Comitato nazionale del partito, «composto di cinque delegati di ciascuna delle sei federazioni francesi; poi mise allo studio delle federazioni l'elaborazione di un nuovo programma, che non dovrà uscire dalla idea generale del partito. Infine, conforme alle risoluzioni del Congresso di Lione, di Marsiglia e dell'Havre, dichiarò il *Proletario (le Proletaire)* giornale ufficiale del partito.

In settembre prossimo avrà luogo a Santo Stefano (St-Etienne) il sesto nostro Congresso nazionale.

Questo Congresso avrà per affido di completare l'organizzazione del partito, di occuparsi delle sue rivendicazioni le più immediate, e, in fine, di fissare la data e l'ordine del giorno del prossimo Congresso internazionale, che, conforme alle risoluzioni del Congresso di Orléans, dovrà tenersi a Parigi nel prossimo anno.

E' questa la nostra situazione generale. Noi vi facciamo un dovere di farvela conoscere, sperando che, da parte vostra, risponderete con una comunicazione analoga.

Così, aspettando il giorno della solidarietà pratica, si stabiliranno fra socialisti di tutti i paesi quelle relazioni amichevoli, che saranno il pegno della prossima emancipazione degli oppressi e degli sfruttati senza distinzione di nazionalità, di razza, di colore e di sesso.

Fraternamente vostro
B. MALON.

L'*Avanti* dice che i socialisti romagnoli risposero riferendo le condizioni in cui essi si trovano.

I FATTI DI SORRENTO

I giornali liberali da più giorni discorrono delle ostili dimostrazioni fatte dal popolo di Sorrento a quel Mons. Arcivescovo, D. Leopoldo Ruggiero, crediamo quindi utile riprodurre dalla *Libertà Cattolica* di Napoli la seguente nota che riassume quei fatti nella loro verità.

«Al dì 1 aprile il giovane Sacerdote D. Giuseppe Pollio di Massa Lubrese in casa del Canonico Marino, suo maestro di Teologia Morale, fu colpito da un colpo cerebrale; del quale morì nel giorno stesso. A questa infelice novella si rimase la popolazione di Massalubrese che molto amava il buon sacerdote, essendosi sparsa la voce che causa della così triste morte era stato il maltrattamento subito in quel mattino dall'Arcivescovo Mons. Ruggiero.

«Ma sta nel fatto che il Pollio in quel mattino non aveva potuto veder l'Arcivescovo che era occupato a presenziare agli esami semestrali del Seminario. Vero è però che il Pollio, per essersi ritirato fuori tempo da una Cappellania assegnatagli nell'ex Cattedrale Chiesa di Massalubrese, era stato ripreso con qualche rigore dalla Autorità diocesana ed anche minacciato di una sospensione a divinis.

In Massalubrese cresceva pure assai alle fiamme l'umor popolare avverso al quel Parroco, del quale Monsignor Arcivescovo si diceva protettore.

«Ecco le ragioni, per non dire i pretesti, o, meglio, le cause occasionali che fecero divampare le passioni popolari contro di quell'Arcivescovo in una maniera orribile. Si lanciò pietre contro la carrozza

dell'Arcivescovo; si spargono libelli infamatori; si affiggevano cartelli di minaccia e d'ingiuria su sulle mura dell'episcopio; ed altri si fanno pervenire alle persone credute ligie all'Arcivescovo. Ed in questo mentre si mandano corrispondenze ai giornali *nigro lapillo*; e dalle Autorità civili si fa dire che esse in Sorrento non si affidano più rispondere dell'ordine pubblico, con la presenza di Monsig. Ruggiero.

«Ecco la cronaca dei fatti riassunta da noi con la più scrupolosa e franca esattezza. Se lice di fare una osservazione degna di noi e dei nostri lettori eminentemente cattolici o civili non può essere altra che questa, che cioè, i casi di Sorrento sono altamente deplorabili per tutti i versi. Se quell'arcivescovo per orgoglio avesse abusato del suo ufficio; se avesse mancato al suo dovere di padre e di Pastore, non doveva essere giudicato dai suoi sudditi, ma sibbene dai suoi legittimi superiori, ch'è la S. Sede romana; i cui giudizi che si fondano sul giusto canonico (base e fondamento dei codici della civiltà) hanno imposto il rispetto ai sommi giuriconsulti, benché eterodossi.

«Pensino bene le Autorità civili e la Stampa giornalistica a quello che fanno sciogliendo o tollerando fatti che appartengono puramente e semplicemente al sistema dei Nihilisti. Se è lecito far giustizia con le proprie mani dei legittimi superiori, le pietre che oggi rimbombano contro la carrozza di un Vescovo, simboleggiano domani su quella di un Sindaco o di un sotto prefetto, e sul petto di ogni Autorità pubblica — di ogni padrone!

«Il dovere quindi di ogni uomo savio ed onesto si è quello di esortare il buon popolo di Sorrento, popolo di sua natura religioso e gentile, a riconoscersi della aberrazione in cui è trascorso a riguardo della sagra persona del suo Arcivescovo. Ego popolo non indugi a chiedergli umile perdono a Leone XIII in cui troveranno un padre buono, sapiente e giusto con tutti!».

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 16

Si riprende la discussione generale sul trattato di commercio colla Francia.

Luzzatti risponde ad alcune asserzioni del relatore Marescotti circa il danno di 10 milioni che deriva all'erario per la tardata relazione sul dazio degli zuccheri.

Sperino parla per dichiarazioni personali e insiste nella sua proposta di respingere il trattato.

Calciati parla per un fatto personale contro le asserzioni del relatore, che lo taccia di aver parlato con leggerezza, e di aver fatto l'apologia dell'ignoranza.

Magliani dissente dall'opinione di alcuni riguardo alla coincidenza del trattato coll'abolizione del corso forzoso. Nega che il presente trattato sia inferiore a quello del 1877, e lo dice «in massima è favorevole alle tariffe autonome moderate quando tutti le applichino, ma preferisce i trattati. Si passa agli ordini del giorno.

Ne presentano e li svolgono in favore del trattato Antonibon, Guada, Della Rocca e Giuseppe Lioy. De Zerbis ne presenta uno contrario.

Il progetto sulla perequazione fondiaria.

Venne distribuito ieri alla Camera il progetto di legge sulla perequazione fondiaria.

Esso consta di 19 articoli. Ecco le norme più importanti.

La perequazione viene eseguita per cura dello Stato, mediante un nuovo censimento basato sopra misura e stima.

I fabbricati rurali sono esclusi da questo censimento; vi sono pure esclusi le miniere, le torbiere, le saline, le tannare e i canali irrigatori.

Per la formazione delle tariffe e l'esecuzione della stima vengono istituite tante giunte tecniche e commissioni censuarie, cui sarà anche affidato di risolvere i ricorsi.

Vi sarà infine una commissione centrale governativa.

Le operazioni si compiranno entro un decennio.

Notizie diverse

Il Ministero, qualora se ne presentasse il bisogno, è deciso di porre la questione di gabinetto sull'approvazione del trattato colla Francia.

— Se vi fosse stato ancora qualche dubbio che le elezioni generali non si dovessero fare nel prossimo autunno, esso è tolto dalle parole del ministro Mancini pronunciate nel suo ultimo discorso, le quali accennano

alla nuova assemblea che si riunirebbe in novembre.

Così la presente Camera dopo votati i provvedimenti militari e i bilanci, verrebbe prorogata nel mese di giugno e poi sciolta.

ITALIA

Modena — Dall'Unione di Bologna riceviamo le prime notizie sul grande pellegrinaggio modenese al fonte di S. Geminiano in Cogento. Il numero dei pellegrini convenuti colla delle più remote parrocchie della diocesi ha sorpassato di molto i ventimila. Vi furono delle carovane che viaggiarono tutta la notte per trovarsi a Cogento ieri mattina. Tutto procedè coll'ordine il più perfetto, e la forza pubblica spedita da Modella, non ebbe nulla da fare. Mons. Araldi, Vescovo di Carpi, che faceva le voci di Mons. Arcivescovo di Modena malato, pronunciò su di un palco eretto all'aria aperta, un bel discorso, dopo il quale celebrò la S. Messa.

Il Comitato diocesano modenese inviò al S. Padre il seguente telegramma:

«*Beatissimo Padre*. — Ventimila pellegrini della diocesi di Modena, al fonte miracoloso del loro Protettore San Geminiano in Cogento, con unanimi applausi hanno accolto al vostro nome e vogliono manifestarvi il loro amore e la loro obbedienza alla Vostra Cattedra infallibile, invocando da Dio il trionfo per la Chiesa e da voi la benedizione sopra di loro e delle loro famiglie.

Boschetti presidente
Don Zombi priore di Cogento.

Roma — L'altra sera mentre il sig. Giles Waleis Skurteff, colonnello americano entrava nella chiesa di San Giovanni in Laterano, due giovanotti gli strapparono di tasca l'orologio e la catena d'oro del valore di 425 lire, e si diedero alla fuga. Il colonnello si mise tutto a gridare, con quanto fiato aveva: al ladro! e si pose ad inseguire i due bricconi. Sopraggiunti due guardie municipali, uno dei ladri fu arrestato, ma l'altro che aveva in mano gli oggetti rubati, riuscì a fuggire.

Per la causa del prof. Sbarbaro, aggiornata al 17 corrente, sono citati da parte del tribunale gli onorevoli Ministri della pubblica Istruzione, prof. Struwer, due guardie degli scavi, sig. Ferrando, senatore. Finati, deputato Arisi, prof. Panizza.

Il ministro ha trasmesso ex officio e spontaneamente un grosso volume di documenti relativi a' precedenti dello Sbarbaro nell'insegnamento, alla questione per cui fu tradotto dinanzi al Consiglio Superiore e all'ultima fase della vertenza personale tra lo Sbarbaro ed il Baccelli.

Palermo — Ieri alle ore 10 le zigane, in numero di oltre cinquecento, fecero una dimostrazione.

Trassero in piazza del Municipio dietro una bandiera spiegata, e protestarono contro il licenziamento di otto compagne, credendosi tutte minacciate.

Genova — Il *Corriere Mercantile* dice che l'altra mattina si leggeva, appiccato ad un muro una specie di proclama (?) il quale cominciava *Maledetti preti!* a cui seguivano in caratteri più minuti le solite invettive, e terminava colle parole *A rivederci al 22 giugno!* Se non erriamo il 22 giugno si inaugurerà il monumento a Mazzini.

Cremona — Rileviamo dal *Corriere della Campagna*, giornale cremonese, come le Autorità cercassero in quest'anno d'impendere che le Comunioni Pasquali agli infermi si facessero colla consueta pompa, e come in seguito al propendere franco o risolutivo del M. R. R. Parroci, la civile magistratura chiamasse quattro di essi in giudizio: Mons. Majnestrì, Mons. Marini, M. R. Prof. Don Eugenio Garbà e M. R. Don Leonardo Cappel.

I processi si svolsero nei giorni di lunedì e giovedì della scorsa settimana dinanzi al Ragio Pretore del I Mandamento, avvocato Mangili; l'esito non poteva essere più favorevole, dacché lo stesso Pubblico Ministero ebbe a concludere pel non farsi luogo a procedere.

Dinanzi a questo fatto, dice il citato giornale, quale contegno saprà tenere per l'avvenire l'Autorità? Amiamo credere, che simili equivoci e contraddizioni non abbiano più a verificarsi; amiamo crederlo anche per bene dell'Autorità stessa.

Ravenna — Le autorità di pubblica sicurezza, per ragioni di alto ordine pubblico, inibirono l'assemblea generale della Conoscenza romagnola, nelle ville presso S. Pietro in Vincoli.

Scopo dell'adunanza era quello di discutere le proposte della Commissione della Società affratellata per il prossimo Congresso di Genova.

ESTERO

Germania

Il cittadino Liebknecht, socialista, deputato di Maganza; appoggiato dal cittadino Leuzmann, deputato d'Arsberg e dal cit.

tadino Wendi, deputato di Stade nell'Hannover, ha deposto al Babbo del Parlamento la seguente proposta tendente all'abolizione di tutte le leggi eccezionali in vigore nell'impero germanico.

Art. 1. — Sono abolite la legge del 24 luglio 1872 concernente l'ordine dei gesuiti, quella del 21 ottobre 1878 relativa alle tendenze sovversive della democrazia socialista, l'articolo 130 a del codice penale come anche l'articolo 10 della legge 30 dicembre 1871 sulla costituzione della Alsazia-Lorena, e l'articolo 2 della legge del 4 luglio 1879 (articolo della dittatura) sulla costituzione dell'Alsazia-Lorena.

Art. 2. — Sono abrogate tutte le disposizioni di polizia prese nei differenti Stati confederati in virtù delle leggi e degli articoli sopracitati.

Art. 3. — La presente legge entrerà in vigore il giorno stesso della sua promulgazione.

DIARIO SAURO

Mercoledì 10 maggio

S. Antonino v.

Effemeridi storiche del Friuli

10 maggio 1809. — Napoleone Bonaparte ordina la fucilazione di Monsignor Baldassare Rasponi, arcivescovo di Udine. Fu avventuratamente disobbedito.

ISALMI DI S. BONAVENTURA DOTTOR SERAFICO
A MARIA SANTISSIMA

VIII.

L'ardente prego che sull'ale ascende
Della Speranza, sciolta, e mia Signora:
La letargo non disprezzar; cortese
Dell'ita te accetti ognora.

Confero i miei trascorsi esami,
Della mia vita ripassando gli anni;
E l'gloria di Dio che può dir mai
Quanti mi diede affanni!

Fatti del vale a ritar, come di Mario
M'abbia offeso la terribil'ombra:
Sark l'inferno la sua via scorta,
Come il cor mio s'adornava!

Per lo scoglio del Mattin la stella
Fidente aspetto in mia remota stanza.
Brilla, o MARIA! E non quel'usci cella
Di tua regal sembianza.

Contra l'inforno la tua man soltera:
Il tuo braccio glorioso, o MARIA!
I gravi colpi tuoi l'empio ricovera:
Scandito appieno al via.

Cose di Casa e Varietà

Truffatore arrestato. Sabbato sera in via dei Gorgi del brigadiere di P. S. fu arrestato certo Signoretto Angelo, da Obbignia ammonito già e pregiudicato il quale sotto falsi nomi viaggiava di città in città e con monsignore inventate con sopraffatta abilità si introduceva nelle famiglie signorili e si faceva prestar denaro finché avesse cambiato una carta da cento fiorini austriaci per la quale i cambisti esigevano troppo forte sconto.

Anche nella nostra città questo farabutto volle tentare le sue e in talune famiglie parlò esattamente di persone lontane appartenenti alle medesime e a cui si diceva incurante di portar i loro saluti. In tal modo riusciva a tener viippid lontano ogni sospetto di sé, anzi ad una signora era riuscito a farsi dare dei denari. Ora come si è detto trovandosi agli arresti. Poco prima dell'arresto egli era stato all'Albergo del Turco in via Gorgi. E' un uomo sui trent'anni, dal viso poco simpatico; vestiva decentemente.

Fa meraviglia come questo truffatore esotico abbia potuto conoscere i segreti delle famiglie alle quali si è presentato nella nostra città.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del 1 maggio 1882

In adempimento al incarico avuto dal Consiglio provinciale, la Deputazione nella seduta odierna approvò il resoconto della straordinaria adunanza tenuta dal Consiglio stesso del giorno 28 aprile a. c., nella quale:

— Si adottò la proposta del consigliere Mancio di protrarre alla seduta di agosto la nomina del deputato provinciale in sostituzione del rinunciatario sig. Zilla dott. Arpino;

— Si approvò l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione;

a) della nomina per terza del Ricevitore provinciale per quinquennio 1883-87;
b) di ritenere la base dell'aggio per conferimento della Ricevitoria provinciale in cent. 25 per ogni 100 lire di riscossione;

c) di ritenere la cauzione per le rendite patrimoniali di L. 52545;

— Si respinse la mozione presentata dal cons. prov. sig. Andervolti cav. dott. Vincenzo di chiedere, d'accordo colle Deputazioni provinciali del Veneto e della Lombardia, al Governo un'equa diminuzione dell'aliquota di carico sui terreni e ciò fino che andrà in attività la perequazione dell'imposta fondiaria tante volte domandata e promessa; e

— Si accolse la proposta della Deputazione provinciale per la costruzione delle linee ferroviarie provinciali Portogruaro-Casarsa-Gemona, Casarsa-Motta, Udine-Civiale ed Udine-Latisana-Portogruaro.

La Deputazione diede esecuzione alle acconce deliberazioni; oltreciò:

— Autorizzò il pagamento di L. 150 a favore del Comando di divisione dei Reali Carabinieri di Udine per indennità d'alloggio agli ufficiali dell'arma nel secondo trimestre a. c.

— Come sopra di L. 80 al sig. Vanni degli Onesti nob. Gio. Pietro per parte del premio conferito ad un toro nell'esposizione 1879 e trattentagli a termini dell'art. 10 del Manifesto per la mostra bovina sanidicata.

— Come sopra di L. 814.91 alla Direzione dell'Ospitale civile di Udine a saldo spese di cura e mantenimento della maniacca Belligoi Zoanig Maria.

— In base ai dimessi documenti stabili di assumere a carico della Provincia le spese di dozzina nell'Ospitale di Gorizia pel pellagroso Piccolo Pietro di Bagnaria Arsa.

— Trattò inoltre nella stessa seduta altri n. 50 affari, dei quali n. 10 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 15 di intesa dei Comuni, n. 6 interessanti le Opere pie, n. 18 operazioni elettorali ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso n. 59.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI

Il Segretario
Sebenico.

Sette milioni perduti! Dalle verifiche delle varie Estrazioni dei Prestiti a premi italiani e specialmente del Prestito Nazionale 1866, risulta che oltre Sette milioni di Premi e Rimborsi non sono ancora stati esattati perché molti possessori di cartello si dimenticano di verificare o non conoscono l'intreccio delle estrazioni, e col 30 corrente vanno inesorabilmente perdute molte vincite. — Abbondandosi al giornale *L'Indicatore dei Prestiti*, che si pubblica ogni mese, e che costa sole lire DUE all'anno, si ha diritto alla verifica gratuita per le passate, presenti e future estrazioni di tutte le cartelle. — Rivolgarsi alla Direzione del giornale *L'Indicatore dei Prestiti*, via del Poce, n. 2, Milano, e far presto, molto presto; perché l'avarizia di due lire, o la pigrizia di scrivere una lettera, può far perdere qualche migliaia di lire.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 6 maggio.

Dai nostri mercati non è ancor sortita la calma subentrata da qualche settimana, e che è, si può dire, di drammatica in questa stagione.

Gli agricoltori, stan lontani dal mercato perché attendono con cura ed assiduità ai molteplici lavori campestri, ed all'allevamento dei bachi da seta i quali promettono di dare un buon raccolto, assai meno da essi atteso, onde minorare i danni che ancora risentono per la scarsità dei principali prodotti di qualche anno addietro. E la mancanza dei venditori e quindi la pochezza del genere spiegano anche la ragione della quasi stazionarietà dei prezzi con nessuna tendenza ancora al ribasso.

I prezzi praticati furono i seguenti:
Granoturco. Lire 13.90, 14, 14.20, 14.40, 14.50, 14.65, 14.75, 15, 15.25, 15.30, 15.50, 16.
Sorgo rosso. Lire 6, 7.75, 8.20.
Fagioli di pianura. Lire 17.50, 18, 18.40, 25.

Foraggi e Combustibili. Fieni a prezzi ridotti perché molto promettente il nuovo foraggio, come lo si è già detto. Poche Legna insufficienti alle richieste, e perciò vendute a prezzi elevati.

Foglia di galio senza bacchetta al kilogramma:

Nel giorno primo L. 0.18, 0.20, 0.22. Nel Secondo L. 0.16, 0.19, 0.23. Nel terzo L. 0.20, 0.22, 0.25. Nel quarto L. 0.14, 0.18, 0.20. Nel quinto L. 0.17, 0.18. Nel sesto L. 0.15, 0.18, 0.20. Nel settimo L. 0.12, 0.15.

(Vedi listino in quarta pagina).

TELEGRAMMI

L'assassinio di Dublino

Londra 8 — Sabato a sera verso le 8 furono trovati da due velocipedisti O'neish e Boirke assassinati immersi in un lago di sangue a 500 passi di distanza dal palazzo del vicere e pranzarono.

La sera era bellissima, il parco popolato di passeggianti; è incomprendibile come nuno si sia accorto dell'avvenimento in tanta prossimità.

Soltanto un monello, che cercava dei nidi in un albero, vide l'aggressione, quindi quattro individui fuggire in carrozza.

Le ferite sono profonde e perforanti il cuore.

Lord Cavendish ha frantumato il braccio e laceri gli abiti; Bourke tagliata la gola.

Le ferite alle mani dimostrano la gagliarda resistenza opposta e come la lotta sia stata rapida e tremenda.

I cadaveri furono trasportati all'ospedale.

A Dublino e a Londra l'agitazione è immensa.

Il governo ha promesso un premio a chi scopre gli assassini.

I Parnellisti sono costernati, temendo una piena reazione e naufragio il successo conseguito dal popolo irlandese.

Dublino 8 — Furono sospese le feste in onore di Parnell in tutta l'Irlanda. Il ministero telegrafò alla polizia ordini severissimi.

Vennero fatti molti arresti di persone sospette. Le persone che passeggiavano nel Phoenix Park dichiarano non aver veduto gli assassini.

Dublino 8 — Un manifesto della *Landleague* firmato da Parnell, Dillon e Davitt agli irlandesi dice:

« Alla vigilia di un avvenire felice il destino funesto colpì le nostre speranze con un colpo disastroso.

« La Lega vuole testimoniare la profonda simpatia del popolo irlandese, in tale calamità, verso coloro che decisero di adottare una politica di riconciliazione.

« La Lega spera che tutti gli irlandesi mostreranno orrore per tali atrocità. Il nome dell'Irlanda ospitata fu macchiato con un atto di vilipendio; la macchia durerà finché gli assassini non saranno consegnati alla giustizia. »

Londra 8 — Gli irlandesi cattolici uscendo dalle chiese di Londra riunironsi per esprimere l'orrore per l'avvenuto assassinio. Un grande meeting d'irlandesi si terrà allo stesso scopo a Hyde Park.

Hartington recasi domani a Dublino. I funerali avranno luogo mercoledì. — L'*Attorney* generale si recò a Dublino.

New York 8 — Molte succursali della *Landleague* approvarono le mozioni che biasimano energicamente l'assassinio.

Un proclama di Mooney alla *Landleague* d'America dice: « Essere il assassinio biasimato da tutti, supplica i fratelli d'Irlanda a consegnare gli assassini alla giustizia. Mooney telegrafò a Gladstone in questo senso.

Londra 8 — I principali membri dell'ultimo gabinetto *lory* si sono riuniti presso Northcote e decisero d'esprimere simpatia al governo e di sostenerlo con tutte le sue forze, per ottenere la cessazione del regime dell'assassinio in Irlanda, se il governo volesse adottare questa politica. — Prima della riunione Northcote ebbe un colloquio con Gladstone.

Parigi 8 — La Camera approvò in prima lettura con 334 voti contro 124 il progetto che ristabilisce il divorzio.

Cairo 8 — Il ministro degli esteri informò parecchi consoli che il ministero si sforzava di impedire complicazioni. Saggiamente che l'intervento turco li respingerebbe colla forza.

Parlari di crisi ministeriale.

Bastia 8 — Donelli, Gaddia, Staffa, conservatori, furono eletti, a Soudac il primo, gli altri Aggluati. Iersera il Soudac e gli Aggluati, quasi rimasero vittime dell'esplosione di una torpedina nella principale strada della città. Nessuno fu colpito, i danni materiali sono considerevoli, gli autori sono sconosciuti.

Cairo 8 — Il falso profeta, capo degli insorti nel Sudan, fu ucciso, e la sua banda dispersa dalla truppa egiziana. Il ministro degli esteri dichiarò ai consoli che il Gabinetto non è punto intenzionato a dimettersi.

Pietroburgo 8 — Giere è gravemente ammalato di una fleissione al petto.

Cairo 8 — La disfatta del falso profeta è dubbia. Il Governo per telegrafi domandò particolari.

Vienna 8 — Si vociferava che Taaffa, attuale ministro dell'interno dell'Austria, diventerebbe ministro contine della finanze, ed il conte Goronini ministro presidente.

Domani avrà luogo un meeting di tutto il partito conservatore all'Oathclub per udire i capi svolgere le loro vedute.

Oredest che il governo, d'accordo coi conservatori, proporrà al parlamento provvedimenti per ristabilire l'ordine in Irlanda.

È smentito che Spencer dimetterassi.

Londra 8 — Oggi la Camera leveranno la seduta dopo la notificazione dell'assassinio.

Lo *Standard* crede che a successore di Cavendish verrà proposto Chamberlain. Forster avrebbe offerto i suoi servizi al governo se necessari.

Finora nessun arresto.

Londra 8 — Tutti i giornali esprimono vivissimo sdegno, e dicono che il governo deve lasciare in disarmo tutte le questioni e dedicarsi ad estirpare il male che minaccia non soltanto l'Irlanda, ma l'Inghilterra e la Società.

Londra 8 — L'articolo del *Times* sulla situazione dell'Irlanda non crede che Parnell possa acquistare la barriera da lui suscitata e dice dopo dell'agitazione irlandese che di stabilire un governo indipendente è implacabilmente ostile all'Inghilterra e protetto dagli Stati Uniti d'America.

Londra 8 — La *Morning Post* l'*Advertiser* lo *Standard* rendono la *Landleague* responsabile.

Lo *Standard* crede che Gladstone non possa restare al ministero. Nessuna traccia degli assassini.

Londra 8 — Una domanda fu indirizzata al lord maire per convocare un meeting onde redigere una petizione che preghi la Regina a sciogliere il Parlamento, e permettere al popolo di eleggerne uno nuovo capace di prendere misure più efficaci contro il regime dell'assassinio in Irlanda, che il governo attuale è impotente a reprimere.

Disputaci particolari dicono che un giovinetto fu il solo testimone dell'assassinio.

Carlo Moro gerente responsabile.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

CALLI AI PIEDI

mediante le
ECRISONTYLO
Zulm, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende in Udine presso la Ditta Farmaceutica Minisini Francesco - Comessatti - Fabris - Alessi - Bosero - Sandri - Filippuzzi - e Comelli, e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti VALCAMONICA E INTROZZI di Milano, Corso Vittorio Emanuele proprietari dell'*Ecrisontylon*.

PREZZO UNA LIRA

Per evitare il pericolo d'essere ingannati, esigere sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa del Chimico Farmacista

Valcamonica Introzzi
proprietari dell'*Ecrisontylon*.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero, si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottoscritti nella settimana dal 1 al 6 maggio 1882

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso								Prezzo al minuto							
	con dazio di consumo				senza dazio di consumo				con dazio di consumo				senza dazio di consumo			
	massimo		minimo		massimo		minimo		massimo		minimo		massimo		minimo	
	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.
Frumento	—	—	—	—	21	50	21	25	21	45	—	—	1	30	1	10
Grano turo (vecchio)	—	—	—	—	16	—	13	90	14	87	—	—	1	70	1	40
Grano turo (nuovo)	—	—	—	—	16	—	14	25	14	55	—	—	1	38	1	08
Segala	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	28	—	—
Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	30	1	06
Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	16	—	—
Sorgo rosso	—	—	—	—	8	20	6	—	7	40	—	—	1	27	1	07
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	47	—	—
Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	10	—	—
Orzo (da pillare)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	90	2	80
Orzo (pillato)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	90	2	70
Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	15	1	90
Fagiolini (alpini)	—	—	—	—	27	—	—	—	27	—	—	—	2	90	—	—
Fagiolini (di pianura)	—	—	—	—	25	—	17	—	18	75	—	—	2	90	—	—
Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	17	1	92
Castagne (al quintale)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	25	—	—
Riso (1.ª qualità)	46	40	41	60	44	24	39	41	—	—	—	—	2	25	—	—
Riso (2.ª qualità)	33	30	28	30	31	44	26	64	—	—	—	—	2	25	—	—
Vino di Provincia	70	59	47	50	63	—	40	—	—	—	—	—	2	25	—	—
altre provenienze	49	50	35	53	42	—	28	—	—	—	—	—	2	25	—	—
Acquavite	90	—	84	—	78	—	73	—	—	—	—	—	2	25	—	—
Aceto	49	50	27	50	35	—	20	—	—	—	—	—	2	25	—	—
Olio d'Oliva (1.ª qualità)	150	—	135	—	143	30	127	30	—	—	—	—	2	25	—	—
Olio d'Oliva (2.ª qualità)	110	—	95	—	102	30	87	30	—	—	—	—	2	25	—	—
Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	25	—	—
Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23	—	—	—	—	2	25	—	—
Crusca	16	—	15	—	15	60	14	60	—	—	—	—	2	25	—	—
Fieno nuovo	5	95	4	70	5	25	4	—	—	—	—	—	2	25	—	—
Paglia da foraggio	3	95	3	80	3	65	3	50	—	—	—	—	2	25	—	—
lettiera	2	25	2	16	2	09	1	90	—	—	—	—	2	25	—	—
Legna (da fuoco forte)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	25	—	—
id. dolce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	25	—	—
Carbone forte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	25	—	—
Uoko	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	25	—	—
(di due)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	25	—	—
Carne (di Vacca)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	25	—	—
(di Vitello)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	25	—	—
(di Porco)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	25	—	—

Notizie di Borsa

Venezia 8 maggio.

Rendite 3.00 god.
1. lug. 89 da L. 93.03 a L. 90.23
Rend. 6.00 god.
1. lug. 89 da L. 92.20 a L. 92.43
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20.55 a L. 20.57
Bancanotte giu.
atriache da 215.50 a 216.00
Rendite aust.
d'argento da 2.17.25 a 2.17.51

Milano 8 maggio

Rendite italiane 5.00 92.23
Napoleoni d'oro 20.54

Parigi 8 maggio

Rendite francesi 3.00 84.02
5.00 117.35
5.00 89.95
Rendite aust.
d'argento da 2.17.25 a 2.17.51
Rendite aust.
d'argento da 2.17.25 a 2.17.51

Vienna 8 maggio

Mobiliare 344.80
Lombardi 146.25
Spagnole
Banco Nazionale 820.00
Napoleoni d'oro 9.64
Cambio su Parigi 47.60
su Londra 119.95
Rend. austriaca in argento 77.35

GRANIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9.05 ant.
TRIESTE ore 12.40 mer.
TREVISO ore 1.42 pom.
ore 1.10 ant.

ore 7.35 ant. diretto
da ore 10.10 ant.
VENEZIA ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom.
ore 2.40 ant.

ore 9.10 ant.
da ore 4.18 pom.
PONTREBA ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. diretto

PARTENZE

per ore 8.00 ant.
TRIESTE ore 3.17 pom.
ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.

ore 9.10 ant.
per ore 9.28 ant.
VENEZIA ore 1.57 pom.
ore 8.28 pom. diretto
ore 1.42 ant.

ore 6.00 ant.
per ore 7.45 ant. diretto
PONTREBA ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

DEL PROFESSOR PIO MAZZOLINI DI GUBBIO (Umbria)

preparato dal figlio Ernesto, Farmacista Reale. Erede unico del segreto per la fabbricazione (Testamento paterno 5 agosto 1868) Brevetto Reale (22 maggio 1872) — Gran Medaglia di Argento dal Ministero d'Industria e Commercio (marzo 1882).

Adottato in molte Cliniche ed Ospedali d'Italia — Raccomandato dagli Illustri Prof. Codacci-Pisanelli, Federici, Barduzzi, Gambacini, Peruzzi, Casati ecc. per la cura radicale delle malattie del sangue, della pelle e artiriti croniche.

Questo antico e rinomato medicamento racchiudendo in pochissimo veicolo molto concentrati i principi medicamentosi è giustamente dichiarato il più utile ed il più economico dei depurativi privo assolutamente di preparati mercuriali — mezzo secolo di esperienza.

Gratis l'Opuscolo Documenti.

Ad evitare reclami e danni equivoci si domandi sempre il Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini (di Gubbio).

BOTTIGLIA INTERA L. 9; MEZZA L. 5.

Deposito in Udine presso la farmacia COMELLI.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque parte o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore indissolubile per poter correggere qualunque errore di scrittura senza punto alterare il colore o lo spessore della carta.

Il Racon Lire 1.20

Vendesi presso l'Ufficio annesso al nostro giornale. Colli di carta di cent. 50 il spedite franco ovunque colate al servizio dei nostri postali.

Acqua Miravigliosa

Quest'acqua, che serve per restituire ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura; ma siccome agisce sui bulbi dei medesimi, li rinvigorisce e poco a poco acquistano tale forza da poter riprendere il loro colore naturale. Impedisce inoltre la caduta e li preserva dalla forfora e da qualsiasi affezione morbosa senza recare il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno successo l'acqua miravigliosa viene preferita a tutte le preparazioni similari.

La fiaschetta per parecchi mesi L. 4.

ACQUA

Oftalmica Mirabile

dei RR. Padri della Certosa di Collegio. Rinvigorisce mirabilmente la vista, leva il tremore, toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, cisti, macchie, macchie, netta gli umori densi, sale, viscosi, fusi, abbagliori, nuvole, cataratti, gotta serena, ecc.

Il Racon L. 2.60.

Deposito all'Ufficio annunzi del nostro giornale. Colli di carta di cent. 50 il spedite franco ovunque colate al servizio dei nostri postali.

PILLOLE CONTRO LA TOSSE

preparate dal Farmacista

LUIGI DAL NEGRO

In San Pietro al Natissone - (Udine)

Scatola con istruzione cent. 50 — Guardarsi dalle falsificazioni — Ogni scatola porterà il timbre dell'inventore.

Deposito in Udine alla Farmacia LUIGI BIASIOLI — Via Strazzamantello.

ANTICA FONTE



PEJO

Si prevengono i Signori consumatori di quest'acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Pera di Fonte di Pejo, Fontano di Pejo, ecc. e non prendendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizioni eguali a quella della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA FONTE PEJO BOR.

La Direzione C. BORGNETTI

TINTURA ETHEREO - VEGETALE

LA ASSOLUTA DISTRUZIONE

CALLI

CALLOSITÀ - OCCHI POLLICI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il tanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli affetti ai piedi per Calli - Callosità - Occhi Pollici ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferenza sarà completamente liberata. I malati che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestare la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei certificati, dagli attestati spontaneamente lasciati. Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Eredi FENSTER via Fiumana, e FORAROSCHI sul Corso al prezzo di L. 1.50 per Trieste, 80 fuori. Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni.

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

LIBRI ENTRATI RECENTEMENTE

presso la. Castelleria Raimondo Zorzi

UDINE

Che cosa siano i Gesuiti ed i benedictini. L. 1.00
Bolanden. La notte di S. Bartolomeo 3. Vol. 3.00
Occor. Le voglie dei contadini cristiani. 3.00
Ewald. Gesuiti discol. 3.00
Gerola. Il libro per tutti. 3.00
Lo spirito della Chiesa della liturgia della santa Messa e del divino Ufficio. 3.00

INCHIOSTRO MAGICO

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale — Il Racon con istruzione Lire. 1.20.